

**PIANO DI MIGLIORAMENTO
ITI “E. MEDI”
SAN GIORGIO A CREMANO**

a.s. 2015 / 2016

A)Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione d'istituto attraverso il RAV e attraverso riunioni del Nucleo interno di Valutazione (o GDM) tenutesi nei giorni 1 Settembre 2015, 24 Settembre 2015, 27 Ottobre 2015, 1 Dicembre 2015, 29 Dicembre 2015, sono stati evidenziati i seguenti punti di forza e/o di debolezza:

A1)

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
Risultati a distanza rif. RAV 2.4	Risultati scolastici – Subarea Presenza di prove strutturate per classi parallele rif. RAV 3.1.b. Competenze chiave di cittadinanza rif. RAV 2.3 OBIETTIVI DI PROCESSO: Ambiente di apprendimento rif RAV 3.2b Orientamento strategico e organizzazione della scuola

A2) L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
<ul style="list-style-type: none"> • La percentuale di diplomati dell' ITI E.Medi con punteggi alti è superiore alla media napoletana e campana. • Il numero degli studenti provenienti dall'ITI E.Medi, iscritti a corsi di laurea ad indirizzo scientifico, che non conseguono alcun credito formativo nel primo e secondo anno, è nettamente inferiore alla media campana, napoletana e italiana. Conseguentemente la percentuale degli studenti che conseguono più della metà dei CFU, è maggiore rispetto alla media napoletana e campana. • La percentuale di diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento di diploma, nel periodo 2010-2012, è superiore rispetto alla media napoletana e campana, in linea con la tendenza nazionale. • La percentuale di diplomati assunti con contratto a tempo indeterminato nel periodo 2010-2012 è maggiore rispetto alla media nazionale. • La maggior parte dei diplomati trova occupazione in settori coerenti con il proprio titolo di studio. 	<p>Anno di riferimento: 2013/14 Studenti immatricolati all'università: 23,9% Anno di riferimento 2011/12 Percentuale di studenti che al secondo anno di università ottiene più della metà di CFU 82,1% Anno di riferimento 2013/14 Indagine Eduscopio – Fondazione Agnelli L'istituto è il primo per successo scolastico post diploma tra gli istituti tecnici nel raggio di 10 km</p> <p>- Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma</p> <p>Anno diploma 2010 Totale diplomati: N°144 Totale occupati: n. 62 (43,1%)</p> <p>Anno diploma 2011 Totale diplomati: N°139 Totale occupati: n. 59 (42,4%)</p> <p>Anno diploma 2012 Totale diplomati: N°153 Totale occupati: n. 56 (36,6%)</p>

A3)L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITA'	INDICATORE e/o descrittore DI PERFORMANCE NEGATIVO
<p>Risultati scolastici</p> <p>Competenze chiave</p> <p>Ambiente di apprendimento</p> <p>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</p>	<p>Percentuale degli studenti di classe quarta con debito formativo (28,5%) più alta rispetto alla media provinciale (27,2%), regionale (27,7%) e nazionale(28,1%)</p> <p>Manca il dato statistico del livello delle competenze chiave, di cittadinanza degli alunni e la comparazione tra le classi.</p> <p>Assenza di postazione multimediali nelle aule standard</p> <p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Sono del tutto assenti modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa, oltre quelle previste in orario extracurricolare</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA Assenza di postazione multimediali nelle aule</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE La percentuale degli alunni sospesi dalle lezioni al terzo anno di corso (6,97%) è superiore al riferimento provinciale (2,6%), regionale (2,2%) e nazionale (2,3%) La percentuale di studenti che entrano alla seconda ora (57,43%) è superiore al riferimento provinciale(23%), regionale (25,8%) e nazionale (30,8%) Dipartimenti che necessitano di una maggiore azione propositiva. Mancano prove di istituto per la verifica degli apprendimenti degli alunni.</p> <p>Potenziare la formazione dei docenti e del personale Ata</p>

B) Individuazione delle azioni di miglioramento

B1) Analisi della criticità n° 1 Risultati scolastici

Analisi delle cause

La criticità emersa non riguarda tutte le classi, ma le classi quarte. La percentuale di studenti promossa con debito formativo è più alta rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. L'accesso al quinto anno viene inteso come un traguardo importante e ci si attende una maturità degli alunni che, probabilmente delude le aspettative dei consigli di classe. Il maggiore impegno atteso si traduce spesso nell'esiguità di attività extracurricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta agli studenti delle classi quarte, ritenendo, erroneamente, che queste possano distrarre gli allievi dalle attività curricolari.

B1.1) Traguardo di lungo periodo individuato

traguardo	Indicatore di processo	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Aumento del numero di allievi promossi senza debito formativo, con particolare riferimento alle classi quarte	Percentuale di alunni delle classi quarte promossi alla classe successiva senza debiti formativi	Valutare l'apprendimento per classi parallele per migliorare le azioni didattiche ed educative. A partire dal primo dato utile si attendono miglioramenti progressivi fino a collocarsi al pari della media nazionale (28,1%)

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

B1.2) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono(cfr. RAV) :

obiettivo	area
RISULTATI SCOLASTICI Aumento del numero di allievi promossi senza debito formativo, con particolare riferimento alle classi quarte	Didattica

B1.3) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

azione	area	responsabile del processo
Elaborare prove di verifica strutturate d'Istituto per classi parallele al termine del primo e secondo biennio.	Didattica	Dipartimenti DS

B1.4 Analisi di fattibilità

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

Disponibilità di risorse umane

Disponibilità di tempi

Disponibilità di attrezzature

Disponibilità di spazi

Disponibilità di risorse finanziarie

B2) Analisi della criticità n° 2 Competenze chiave di cittadinanza

Analisi delle cause

La Scuola pur non essendo nello specifico collocata in un 'area a rischio accoglie studenti provenienti dalle zone limitrofe appartenenti ai quartieri periferici di Napoli ad alti tassi di disoccupazione e di criminalità e microcriminalità.

Pertanto regolarmente sono attivate attività progettuali sia curriculari che extra curriculari per la partecipazione attiva alla cittadinanza e per la diffusione della cultura della legalità. Le attività poste in campo sono ancora insufficienti per il numero elevato di studenti dell'istituto.

La Scuola dovrà munirsi di uno strumento efficace di comparazione tra le diverse classi che comunque partono da situazioni iniziali uguali.

B2.1) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

traguardo	Indicatore di processo	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Riduzione del numero di episodi che richiedono interventi e azioni interlocutorie e sanzionatorie	Percentuale di alunni con voto di condotta superiore al 6	Mancano dati statistici di comparazione; pertanto si partirà dai primi dati utili del triennio per procedere ad una analisi interna dei dati a breve, medio e lungo termine
Elaborazione di una banca dati annuale	voto di condotta numero di allievi con sospensione dalle attività scolastiche numero di note disciplinari per classi	Mancano dati statistici di comparazione; pertanto si partirà dai primi dati utili del triennio per procedere ad una analisi interna dei dati a breve, medio e lungo termine

B2.2) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono(cfr. RAV) :

obiettivo	area
COMPETENZE DI CITTADINANZA Riduzione del numero di episodi che richiedono interventi e azioni interlocutorie e sanzionatorie	Didattica
Elaborazione di una banca dati annuale	Organizzazione

B2.3) Azioni individuate

azione	area	responsabile del processo
Maggiore attenzione ai bisogni educativi degli allievi con attivazione di corsi extracurricolari di promozione della legalità, aperti al territorio e alle istituzioni	Didattica:Attività extracurricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa	Consiglio di classe Dirigente scolastico Dipartimenti
Elaborazione e condivisione di format per il monitoraggio del numero di episodi che richiedano interventi sanzionatori, media voti di condotta per classe	organizzativa	Funzioni strumentali area alunni (biennio e triennio)

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

Analisi di fattibilità

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

Disponibilità di risorse umane

Disponibilità di tempi

Disponibilità di attrezzature

Disponibilità di spazi

Disponibilità di risorse finanziarie

B3) Analisi della criticità n° 3 Ambiente di apprendimento

Analisi delle cause

Gli insegnanti intervistati, pur ritenendo che i progetti siano positivamente integrati con l'attività didattica, intravedono dei margini di miglioramento nella loro gestione e realizzazione.
L'assenza di postazione multimediali nelle aule non permette, però, l'attuazione piena di didattiche innovative in molte discipline.

B3.1) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

traguardo	Indicatore di processo	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
In relazione alle risorse disponibili progettare un piano per la progressiva digitalizzazione degli ambienti di apprendimento ordinari. TRAGUARDO CORRELATO: Aumentare il numero di alunni promossi al termine dell'anno scolastico evitando la dispersione scolastica	Numero di aule standard con attrezzature digitali	A partire da 0 (l'attuale n. di aule standard dove sia presente almeno un postazione multimediale con videoproiettore e/o lim) aumentare progressivamente il numero.

B3.2) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono(cfr. RAV) :

obiettivo	area
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Munire le aule non laboratorio di almeno una postazione multimediale con videoproiettore e/o lim	Organizzativa/gestionale

B3.3) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

azione	area	responsabile del processo
Orientare parte delle risorse finanziarie per l'aggiornamento di materiali e strumentazione in dotazione delle aule standard	Organizzativa/gestionale	DS Collegio docenti Consiglio d'istituto DSGA

Analisi di fattibilità

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

Disponibilità di risorse finanziarie

B4) Analisi della criticità n° 4 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Analisi delle cause

Missione della scuola è lo sviluppo dell'istituto ed il potenziamento dello stesso come punto di riferimento nel territorio per la formazione e l'aggregazione socio-culturale. Non ultimo e non meno prioritario è l'obiettivo di garantire ai nostri alunni competenze tecniche e di cittadinanza tali da favorire l'inserimento dei nostri giovani nel contesto lavorativo e/o nella prosecuzione degli studi.
La mission, che risulta chiara e ben definita per buona parte dei docenti, necessita forse di maggiore divulgazione tra alunni e genitori e sul territorio in generale.

B4.1) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

traguardo	Indicatore di processo	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Riorganizzare i Dipartimenti per renderli più funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa. Diffusione della condivisione della mission d'istituto	Elaborazione di prove standard di istituto Livello di Partecipazione di docenti e genitori alle attività di condivisione della mission	Livello di gradimento della mission d'istituto

B4.2) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono (cfr. RAV) :

obiettivo	area
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA Riorganizzare i Dipartimenti per renderli più funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa.	ORGANIZZATIVA
Diffusione della condivisione della mission d'istituto	ORGANIZZATIVA

B4.3) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

azione	area	responsabile del processo
Organizzare i dipartimenti, i più numerosi, in sottogruppi di lavoro (biennio/triennio)	organizzativa	Responsabile del dipartimento Dirigente scolastico

B4.4 Analisi di fattibilità

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

Disponibilità di risorse umane

Disponibilità di tempi

D Disponibilità di spazi

Disponibilità di attrezzature

Disponibilità di risorse finanziarie

B5) Analisi della criticità n° 5 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Analisi delle cause

Non sempre i fondi destinati alla formazione soddisfano le esigenze e le richieste provenienti da docenti e ata

B4.1) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

traguardo	Indicatore di processo	STANDARD descrittore numerico/evidenza osservabile
Potenziare la formazione dei docenti e del personale Ata	Promozione di attività formative qualificate rivolte a Docenti e personale Ata	numero medio di ore di formazione rivolto a docenti e ata numero insegnanti e ata coinvolti in attività di formazione

B4.2) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono (cfr. RAV) :

obiettivo	area
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Formazione insegnanti e Ata	ORGANIZZATIVA Didattica

B4.3) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

azione	area	responsabile del processo
Organizzare corsi di formazione, in sede, e-learning, fuori sede	Organizzativa/didattica	Dirigente scolastico

B4.4 Analisi di fattibilità

I fattori presi in esame per l'analisi di fattibilità delle azioni relative al traguardo di lungo periodo sono:

Disponibilità di risorse umane

Disponibilità di tempi

D Disponibilità di spazi

Disponibilità di attrezzature

Disponibilità di risorse finanziarie

ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI

AZIONE	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Profilo di rischio
Elaborare prove di verifica strutturate d'Istituto per classi parallele al termine del primo e secondo biennio.	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti di apprendimento degli studenti nella literacy • Esiti di apprendimento degli studenti nella numeracy • Competenza di problem solving • Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa • Valutazione • Apprendimento organizzativo • Innovazione organizzativa 	<p>Medio: si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);</p>
Orientare parte delle risorse finanziarie per l'aggiornamento di materiali e strumentazione in dotazione delle aule standard	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula • Apprendimento organizzativo • Innovazione organizzativa • Promozione e valorizzazione delle competenze del personale • Dotazione di infrastrutture 	<p>Alto: si tratta di prassi ed azioni innovative e complesse, articolate nel tempo e nello spazio, con un alto numero di attori coinvolti; sono azioni innovative che mirano ad ampliare la mission della scuola, per creare nuove prospettive e per stimolare l'emersione di nuovi bisogni negli stakeholder interni ed esterni; la scuola ha un controllo solo parziale sulla maggior parte di esse, in primo luogo sulla disponibilità delle risorse finanziarie (profilo di fattibilità:1)</p>

<p>Riduzione del numero di episodi che richiedono interventi e azioni interlocutorie e sanzionatorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione della progettazione e della programmazione formativa • Innovazione organizzativa • Valutazione 	<p>Basso: si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);</p>
<p>Maggiore attenzione ai bisogni educativi degli allievi con attivazione di corsi extracurricolari di promozione della legalità, aperti al territorio e alle istituzioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con i genitori • Rapporti con gli stakeholder territoriali • Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno • Promozione e valorizzazione delle competenze del personale • Dotazione di infrastrutture • Progettazione di reti con il territorio 	<p>Basso: si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);</p>
<p>Riorganizzare i Dipartimenti per renderli più funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa. Diffusione della condivisione della mission d'istituto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporti con i genitori • Rapporti con gli stakeholder territoriali • Capacità di proiezione e di comunicazione dell'istituto verso l'esterno 	<p>Basso: si tratta di prassi ed azioni già in precedenza implementate e sperimentate; rispondono alle richieste esplicite degli stakeholder interni ed esterni e non cambiano in modo significativo la mission ed il profilo della scuola, che ha il completo controllo sulle risorse necessarie (profilo di fattibilità:3);</p>

<p>Potenziare la formazione dei docenti e del personale Ata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula • Apprendimento organizzativo • Innovazione organizzativa • Promozione e valorizzazione delle competenze del personale Dotazione di infrastrutture 	<p>Medio: si tratta di prassi e di azioni innovative, che ampliano la mission della scuola per venire incontro a richieste esplicite e precise degli stakeholder interni ed esterni; sono caratterizzate da un grado più elevato di complessità, in termini di tempo e di risorse necessarie; la scuola ha un controllo solo parziale su alcune di esse (profilo di fattibilità 2);</p>
---	---	--

D) Implementazione delle azioni Piano delle attività

PER CIASCUN OBIETTIVO :

- PIANO
- GANNT
- VERIFICA DEGLI ESITI DEL PIANO

Obiettivo n. 1 RISULTATI SCOLASTICI Aumento del numero di allievi promossi senza debito formativo, con particolare riferimento alle classi quarte riferimento alle classi quarte riferimento alle classi quarte

Fasi	Attività	Prodotti e attività	Indicatori numerici
FASE PROPEDEUTICA Maggio/giugno 2015	Condivisione nei Dipartimenti di prove simili standard di per la valutazione degli obiettivi minimi, per classi parallele (classi seconde e classi quarte)	Prove da somministrare Attività di confronto	Numero di prove
1^ FASE progettazione Settembre/ottobre	Condivisione di prove	Esame , controllo e scelta delle prove	Percentuale prove esaminate
2^ FASE organizzazione Gennaio/Febrero/ 2016	Organizzazione degli ambienti, delle modalità di somministrazione che prevedono l'assenza totale del cartaceo . Divisione delle mansioni per l'attuazione dell'azione	Responsabili di Dipartimento, responsabili dei laboratori. Docenti con elevate competenze informatiche sono chiamati a organizzare le prove di istituto.	Esistenza di mansionari con divisione di compiti
3^ FASE verifica Marzo Aprile 2016	Esecuzione prova d'istituto	Attraverso una turnazione regolarmente calendarizzata si darà avvio alla rilevazione	Punteggi riportati

D3)Gantt del Piano

Processo	Responsabile	Maggio /giugno no 2015	settembr e	otto	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	giugno
Fase propedeutica	Dipartimenti											
1^ fase	Dipartimenti											
2^ fase	Dipartimenti, responsabili di laboratory, funzioni strumentali, docenti con elevate competenze											
3^ fase	Dipartimenti, consigli di classe											

OBIETTIVO N. 2 COMPETENZE DI CITTADINANZA**Riduzione del numero di episodi che richiedono interventi e azioni interlocutorie e sanzionatorie Elaborazione di una banca dati annuale**

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatori numerici
FASE PROPEDEUTICA Maggio/giugno	Analisi del RAV Ipotesi di miglioramento Definizione dei criteri	Ipotesi di griglie per il monitoraggio degli interventi	
1^ FASE progettazione Settembre/ottobre	Condivisione delle griglie	Esame , controllo e scelta delle griglie	
2^ FASE organizzazione Gennaio/Febbraio/ marzo	Organizzazione degli interventi in base ai criteri Rilevazione ritardi, uscite anticipate, interventi interlocutori e sanzionatori (da parte di docenti, consiglio di classe, ds)	produzione di griglie, predisposizione degli attori che distribuiscono il materiale.	
3^ FASE verifica maggio	Rilevazione dei risultati	Predisposizione di schede riassuntive	Numeri di interventi Ritardi Uscite anticipate

Processo	Responsabile	Maggio /giugno no 2015	settembr e	otto	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	giugno
Fase propedeutica	Dipartimenti											
1^ fase	Dipartimenti											
2^ fase	Dipartimenti, responsabili di laboratorio, funzioni strumentali, docenti con elevate competenze											
3^ fase	Dipartimenti, consigli di classe											

OBIETTIVO N. 3 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**Munire le aule non laboratorio di almeno una postazione multimediale con videoproiettore e/o lim**

Fasi	Attività	Prodotti	Indicatori numerici
FASE PROPEDEUTICA giugno	Analisi del RAV Condivisione risultati	Analisi e riflessione sugli ambienti , sulla strumentazione, sulle risorse	
1^ FASE progettazione Settembre	Progettazione di interventi Verifica di esistenza di bandi e progetti per allestimento ambienti di apprendimento Verifica disponibilità risorse finanziarie Progettazione di ulteriori interventi per la realizzazione di ambienti di apprendimento virtuali (piattaforme di condivisione, giornale d'istituto...)	Esame , controllo e scelta risorse	
2^ FASE esecuzione 2 fase esecuzione Ottobre/novembre/dicembre/gennaio/febbraio/marzo/aprile/maggio/	Realizzazione dei progetti approvati	Acquisto di prodotti multimediali per l'ammodernamento degli ambienti di apprendimento	
3^ FASE verifica maggio	Controllo degli esiti	Riunioni del gruppo di miglioramento .Riesame.	Numero di aule digitalizzate

Processo	Responsabile	Maggi	settem	otto	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	giugno
Attività		o	bre									
Fase propedeutica	Gruppo di miglioramento											
1^ fase	Funzione strumentale progetti											
2^ fase	Consiglio istituto, DS , DSGA											
3^ fase	Gruppo miglioramento											

OBIETTIVO 4 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA
Riorganizzare i Dipartimenti per renderli più funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa.

Fasi	Diffusione della condivisione della mission d'istituto	Prodotti	Indicatori numerici
FASE PROPEDEUTICA giugno	I Dipartimenti faranno ipotesi di riorganizzazione interna per favorire una maggiore coesione e partecipazione dei docenti all'organizzazione scolastica	Analisi e riflessione sugli sul funzionamento dei dipartimenti	
1^ FASE progettazione Settembre	Il DS valuterà le proposte dei dipartimenti	Esame , controllo e scelta delle azioni	
2^ FASE esecuzione 2 fase esecuzione Ottobre/novembre/dicembre/gennaio/febbraio/marzo/aprile/maggio/	I dipartimenti nelle periodiche riunioni <ul style="list-style-type: none"> • Divisione dei dipartimenti in sottogruppi. • Produzione di griglie di valutazione per classi parallele e per obiettivi minimi • Produzione di prove standard di istituto per classi parallele • Realizzazione di una banca dati di prove d'istituto Realizzazione di un archivio delle	Griglie di valutazione delle prove scritte, dei colloqui, per obiettivi minimi. Prove d'istituto	Livello di partecipazione dei docenti all'organizzazione scolastica e ai dipartimenti
3^ FASE verifica maggio	Dipartimenti, coordinatori di classe	Controllo esiti	Esiti del monitoraggio

Processo	Responsabile	giugno 2015	settem bre	otto	nov	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	giugno
Attività												
Fase propedeutica	Dipartimenti											
1^ fase	Dipartimenti/DS											
2^ fase	Dipartimenti, responsabili di laboratorio, funzioni strumentali, docenti con elevate competenze											
3^ fase	Dipartimenti, coordinatori											

OBIETTIVO 5 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**Potenziare la formazione dei docenti e del personale Ata**

Fasi	Diffusione della condivisione della mission d'istituto	Prodotti	Indicatori numerici
FASE PROPEDEUTICA Giugno/settembre	Il collegio docenti farà proposte di formazione dopo aver analizzato i bisogni	Verbali dei dipartimenti e del collegio dei docenti	
1^ FASE progettazione ottobre	Il DS valuterà le proposte	Esame , controllo e scelta delle azioni	
2^ FASE esecuzione 2 fase esecuzione Novembre/dicembre/gennaio/f ebbraio/marzo/aprile/maggio/	Ricerca di enti di formazione e di certificazione che possano soddisfare le richieste Reperimento fondi attraverso la partecipazione a bandi e proposte di formazione del Miur Promozione di attività di ricerca/azione e di autoformazione	Certificazione Prodotti delle attività di ricerca/azione	Numero di docenti e personale ata coinvolto in attività di formazione Numero di ore di formazione attivate
3^ FASE verifica giugno		Controllo esiti	Esiti del monitoraggio

Processo	Potenziare formazione	giugno	settem	otto	novo	dic	Gen	feb	mar	apr	mag	giugno
Attività	Responsabile	2015	bre									
Fase propedeutica	Ds/collegio docenti											
1^ fase	DS/ consiglio d'istituto											
2^ fase	Docenti/personale ata,											
3^ fase	ds											

VERIFICA DEGLI ESITI DEL PIANO

Obiettivo	Indicatore	Risultati attesi	Risultati ottenuti
<p align="center">Obiettivo n. 1 RISULTATI SCOLASTICI Aumento del numero di allievi promossi senza debito formativo, con particolare riferimento alle classi quarte</p>	<p align="center">Percentuale di alunni delle classi quarte promossi alla classe successiva senza debiti formativi</p>	<p align="center">A partire dal primo dato utile si attendono miglioramenti progressivi fino a collocarsi al pari della media nazionale (28,1%)</p>	
<p align="center">OBIETTIVO 2 COMPETENZE DI CITTADINANZA Riduzione del numero di episodi che richiedono interventi e azioni interlocutorie e sanzionatorie Elaborazione di una banca dati annuale</p>	<p align="center">Valutazione della condotta, numero di interventi canzonatori ed interlocutori divisi per classi</p>	<p align="center">Si partirà dai primi dati utili del triennio per procedere ad una analisi interna dei dati a breve, medio e lungo termine. Ci si attende un miglioramento costante del rimo dato disponibile</p>	
<p align="center">OBIETTIVO N. 3 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Munire le aule non laboratorio di almeno una postazione multimediale con videoproiettore e/o lim</p>	<p align="center">Aule digitalizzate</p>	<p align="center">. A partire da 0 (l'attuale n. di aule standard dove sia presente almeno un postazione multimediale con videoproiettore e/o lim) aumentare progressivamente il numero</p>	
<p align="center">OBIETTIVO 4 ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA Riorganizzare i Dipartimenti per renderli più funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa.</p>	<p align="center">partecipazione</p>	<p align="center">Livello di conoscenza della mission d'istituto</p>	
<p align="center">OBIETTIVO 5 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE Potenziare la formazione dei docenti e del personale Ata</p>	<p align="center">partecipazione</p>	<p align="center">Numero docenti e personale ata in formazione Numero ore di formazione</p>	

Dirigente Scolastico	Prof.ssa Annunziata Muto
Collaboratori del DS	Prof. Daniele Meglio; Prof.ssa Restituta Prota; Prof.ssa Floriana Vinci
Funzioni Strumentali	<p>Area 3 Interventi e servizi per gli studenti Prof.ssa Ester Calza (gruppo H);Giulia Cotecchia (Triennio); Prof. Domenico Corriale (serale); Prof.ssa Mariarosaria Franco (Biennio); Prof.ssa Renata Pagnotta(Gruppo H); Prof.ssa Carmela Vignola (orientamento)</p> <p>Area 4 Realizzazione progetti formativi di intesa con Enti, ed istituzioni esterne alla scuola: Prof.ssa Teresa Aprea</p> <p>Area 5 Monitoraggio e Valutazione del POF (PTOF), Referente per la Qualità: Prof.ssa Paola Sannino</p> <p>Area 6 Rapporti con il territorio Proff. Michele Citarella, Rosario Pellecchia</p>
Coordinatori dei dipartimenti	Proff. Patrizia Allocca, Marisa Bianchi, Claudia Crimi, Paola D'Ambrosio, Leonardo Ferrauto, Carmine Stella
Docenti volontari	

